

# SETTIMANA EUROPEA DELLA SICUREZZA NELL'EDILIZIA

LA TUTELA DELLA SALUTE  
SUL LAVORO NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI



MARTEDI', 19 OTTOBRE 2004  
- GRAND HOTEL DI COMO -

Intervento del Presidente del C.P.T.  
geom. CAMILLO LONGHI

*"I RISULTATI DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE  
EFFETTUATE DAL C.P.T."*

Egregi Signori,

**il Comitato Paritetico Territoriale per la Prevenzione Infortuni, l'Igiene e l'Ambiente di Lavoro per le Attività Edilizia ed Affini della Provincia di Como** è sorto nel 1979; pertanto, quest'anno 2004 compie il 25° di costituzione.

Il Comitato viene denominato “paritetico”, poiché é composto in egual misura da rappresentanti degli imprenditori e dei lavoratori. Esso ha per scopo lo studio dei problemi generali e specifici inerenti alla prevenzione degli infortuni, all'igiene del lavoro ed, in genere, al miglioramento dell'ambiente di lavoro, formulando proposte e suggerimenti e promuovendo idonee iniziative, sensibilizzando le Imprese ed i lavoratori.

La sua attività si esplica principalmente mediante sopralluoghi nei cantieri della Provincia, effettuati da tecnici esperti del settore; é importante sottolineare che i sopralluoghi non hanno carattere sanzionatorio, ma rappresentano un potente strumento di consulenza ed ausilio alle imprese affinché vengano adempiute correttamente le normative vigenti in materia e, soprattutto, vengano tutelate la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Parallelamente all'attività di sorveglianza e di controllo dei cantieri al fine di prevenire infortuni e migliorare l'ambiente di lavoro, il Comitato ha promosso varie iniziative e pubblicazioni di manifesti ed opuscoli destinati a capicantiere e assistenti, oltrechè un periodico dal titolo “**CANTIERE**”, che è stato pubblicato per la prima volta nel 1986 e che è tuttora distribuito ai lavoratori ed alle Imprese di tutta la Provincia di Como con periodicità semestrale.

Nel 1997 è nato il **numero verde (800-255.295)**, tuttora attivo, che è a disposizione, negli orari di ufficio, per qualsiasi segnalazione o richiesta di visite ispettive.

Inoltre è stato distribuito l' **“adesivo utile”** che riporta i numeri di prima necessità (Croce Rossa Italiana, Vigili del Fuoco ecc.) e l'indirizzo del Comitato.

Nel 2003 è stato creato il sito Internet del Comitato [www.cptcomo.org](http://www.cptcomo.org) e l'indirizzo di posta elettronica [info@cptcomo.org](mailto:info@cptcomo.org).

Nei suoi 25 anni di attività il Comitato ha svolto svariati corsi a carattere antinfortunistico, quali ad esempio: corsi di tecnica antinfortunistica, corsi per elettricisti di cantiere, corsi per assistenti capi-operai, manovratori di apparecchi di sollevamento, corsi per saldatori, per addetti a macchine operatrici, per muratori e carpentieri, per geometri e tecnici ed assistenti di cantiere. Tali corsi sono ora più compiutamente svolti dall'Ente Scuola - E.S.P.E.

Contro gli infortuni in edilizia segnalò anche la realizzazione di tre audiovisivi dal titolo:

- ➔ **“La sicurezza in cantiere”**, realizzato nel 1991
- ➔ **“Impianti elettrici in cantiere”** (del 1993)
- ➔ **“La sicurezza nelle opere di demolizione”** (del 1995)

tutti realizzati con la collaborazione efficace e costante della A.S.L. di Mariano Comense, che ringrazio sentitamente.

In occasione del 25° è stata realizzata, con la sponsorizzazione della Società **WÜRTH S.r.l.** di Egna-Bolzano una videocassetta dal titolo **“Dispositivi di protezione individuale da adottare nei cantieri Edili”**, che è stata distribuita a tutti i Comitati Paritetici d'Italia, all'I.N.A.I.L. di Como, all'I.S.P.E.S.L. di Como, alla Direzione Provinciale del Lavoro di Como, alle Aziende Sanitarie Locali della Provincia di Como, oltre che alle Imprese Edili ed Affini della Provincia di Como ed ai Coordinatori alla sicurezza.

Dal secondo semestre del 2003 il Comitato, in occasione della Campagna Europea 2003 per la Sicurezza nel Settore delle

Costruzioni, ha attivato brevi riunioni informative (15-20 minuti) direttamente nei cantieri, al termine delle quali viene rilasciato un regolare attestato di partecipazione.

Nell'anno in corso il Comitato si è trasferito in una nuova sede nello stabile di proprietà del Consorzio Comense Inerti in Via Ciceri n. 16 a Como, dove può svolgere meglio la sua attività grazie al maggior spazio disponibile.

Nel corso di questi 25 anni le visite ai cantieri sono andate aumentando di anno in anno, fino a raggiungere nel 2003 il numero di 2020, a copertura dell'intero territorio provinciale. Bisogna riconoscere ai due tecnici addetti ai controlli dei cantieri grande professionalità e rigore. Le rilevazioni effettuate sulle ispezioni dimostrano l'efficacia di tale strumento, in quanto normalmente le imprese oggetto dei controlli recepiscono e mettono in atto quanto richiesto ed anzi nei sopralluoghi successivi si riscontra un netto miglioramento delle condizioni di sicurezza. Solo raramente si è costretti alla segnalazione alla A.S.L. competente, nei casi in cui, nonostante i ripetuti richiami, l'impresa si mostra totalmente indifferente agli stessi.

Nel primo semestre del 2004 i due Tecnici del Comitato hanno effettuato, in Provincia di Como, 1.074 visite in 434 cantieri così suddivise:

- il 40% sono state prime visite;
- il 36% sono state seconde visite;
- il 15% sono state terze visite;
- il 5% sono state quarte visite;
- il 3% sono state quinte visite;
- e l'1% sono state seste visite.

Come si evince già dopo la seconda visita il 76% (più di tre quarti) delle Imprese è in regola con la normativa antinfortunistica e non necessita, pertanto, di ulteriori visite.

Le infrazioni riscontrate nella prima visita scendono del 47% alla seconda visita, di un ulteriore 28% alla terza visita e di un ulteriore 26% alla quarta visita.

Le infrazioni che maggiormente vengono rilevate sono:

la mancanza o la incompletezza della documentazione in cantiere (25% delle infrazioni), seguita dai passaggi non protetti (23% di infrazioni), dai parapetti irregolari (16% di infrazioni), dalle aperture irregolari (8% di infrazioni), dai servizi igienici-assistenziali non a norma (7% di infrazioni) e dalle scale fisse non protette (5% di infrazioni).

Viceversa, tra le infrazioni meno ricorrenti si può rilevare che gli impianti di messa a terra sono risultati regolari in tutte le 1.074 visite effettuate, il ponteggio è risultato mancante nello 0,5% dei casi, le macchine da cantiere sono risultate irregolari nell'1,4% delle visite, gli impianti elettrici non erano a norma nell'1,5% dei sopralluoghi, mentre la segnaletica era incompleta o mancante nell'1,6% dei cantieri visitati.

Nel primo semestre del 2004 sono, inoltre, state segnalate alla A.S.L. n. 10 Imprese, in quanto inadempienti ai consigli proposti dai nostri Tecnici.

Ringrazio, ovviamente, l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Como per tutta la collaborazione che fornisce, unitamente al Comitato, per la tutela della sicurezza nei cantieri.

A coloro che non ne fossero ancora convinti e mi auguro siano rimasti in pochi, fare azione di prevenzione porta vantaggi immediati che però non pagano quanto la convinzione interiore che rispettare le norme e le leggi vigenti in materia di prevenzione infortuni sia un dovere, anzitutto, morale.

Un cantiere in regola con le norme di prevenzione è sempre un cantiere ordinato, pulito, bello da vedere e tutti siamo convinti

che l'ordine migliora il modo di lavorare, la produttività e, quindi, il risultato in termini di qualità e di economia.

Un ulteriore risultato che si ottiene è quello di migliorare i rapporti tra le parti sociali: la collaborazione di tutti sul tema specifico della prevenzione favorisce il dialogo su altri argomenti; i rapporti corretti lavoratore - imprenditore sono auspicabili da entrambi i punti di vista.

Se poi vogliamo ragionare in termini puramente economici, l'eliminazione o la diminuzione degli infortuni comporta benefici anche tariffari (il tasso dei premi I.N.A.I.L. è generalmente alto nel nostro settore); però se qualcuno cercasse di convincermi dell'unica utilità di questa tesi mi sentirei avvilito come Presidente del Comitato: l'aspetto sociale e morale della questione è l'unica, vera argomentazione sulla quale accetto di discutere. Mi auguro che la pensiate, tutti, allo stesso modo!

Grazie.